

SCHEMA DI SICUREZZA

Data di aggiornamento: 23/04/2025

Versione: 9

(**)Indica le modifiche rispetto alla versione precedente.

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: **DS-40 Solvente acrilico normale 5Lt. (VOC)**
Altri mezzi d'identificazione: **010013**
UFI: **RRW3-M00W-800S-TCK7**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Diluente per l'applicazione di pitture e vernici.
Usi pertinenti (Utilizzatore industriale): Diluente per l'applicazione di pitture e vernici.
Solo per Utilizzatore professionale/Utilizzatore industriale.
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

BOSSAUTO INNOVA, S.A.U.
C/ Londres, 10
08401 Granollers, Barcelona – Spagna.
Teléfono: +34 938 604 923
info@bossauto.com.
<http://www.bossauto.com>.

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Roma 06 68593726 Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù".
Foggia 800183459 Anna Lepore Az. Osp. Univ. Foggia.
Napoli 081-5453333 Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli".
Roma 06-49978000 M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I".
Roma 06-3054343 Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli".
Firenze 055-7947819 Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi".
Pavia 0382-24444 Carlo Locatelli CAV Centro Naz. di Infor. Tossicol.
Milano 02-66101029 Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' Granda.
Bergamo 800883300 Bacis Giuseppe Az. Osp. Papa Giovanni XXII.
Verona 800011858 Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata Verona.

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 3: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412.

Asp. Tox. 1: Pericolo per aspirazione, Categoria 1, H304.

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319.

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226.

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315.

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2 (Orale), H373.

STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336.

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo:



Indicazioni di pericolo:

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
 Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
 STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).
 STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
 STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.
 P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.
 P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione:

Xilene; Acetato di n-butile; Idrocarburi, C9, aromatici.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB.
 Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante.

3.2 Miscela:

Descrizione chimica: Miscela a base di sostanze organiche.

Componenti: In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione		Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS:	1330-20-7	Xilene⁽¹⁾	Autoclassificata	25-<50%
EC:	215-535-7	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H312+H332; Aquatic Chronic 3: H412; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 2: H373; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
Index:	601-022-00-9			10-<25%
REACH:	01-2119488216-32-XXXX	Acetato di 1-metil-2-metossietile⁽²⁾	ATP ATP01	
CAS:	108-65-6			10-<25%
EC:	203-603-9	Regolamento 1272/2008	Flam.Liq.3: H226 - Attenzione	
Index:	607-195-00-7			10-<25%
REACH:	01-2119475791-29-XXXX	Acetato di n-butile⁽¹⁾	ATP CLP00	
CAS:	123-86-4			10-<25%
EC:	204-658-1	Regolamento 1272/2008	Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H336; EUH066 - Attenzione	
Index:	607-025-00-1			5-<10%
REACH:	01-2119485493-29-XXXX	Idrocarburi, C9, aromatici⁽¹⁾	Autoclassificata	
CAS:	128601-23-0			5-<10%
EC:	918-668-5	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	
Index:	Non rilevante			
REACH:	01-2119455851-35-XXXX			

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione.

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 128601-23-0 EC: 918-668-5	DL50 orale	3492 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	3160 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	6193 mg/L (4h)	Ratto
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	DL50 orale	Non rilevante	
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	17 mg/L	Ratto

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Allontanare il soggetto colpito dall'area di esposizione, fargli respirare aria fresca e tenerlo a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (RCP, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo immediatamente l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante.

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC).

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura:

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni:

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici:

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali:

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio:

Temperatura minima: 5°C.
 Temperatura massima: 30°C.
 Tempo massimo: 24 mesi.

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:
 D.Lgs.81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione		Valori limite ambientali			
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	VL (8 ore)	50 ppm	241 mg/m ³		
	VL (Breve Termine)	150 ppm	723 mg/m ³		
Acetato di 1-metil-2-metossietile ⁽¹⁾ CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	VL (8 ore)	50 ppm	275 mg/m ³		
	VL (Breve Termine)	100 ppm	550 mg/m ³		
Xilene ⁽¹⁾ CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m ³		
	VL (Breve Termine)	100 ppm	442 mg/m ³		
⁽¹⁾ Pelle		Breve esposizione		Esposizione lunga	
DNEL (Lavoratori):		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	212 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	442 mg/m ³	442 mg/m ³	221 mg/m ³	221 mg/m ³
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	796 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	550 mg/m ³	275 mg/m ³	Non rilevante

Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	11 mg/kg	Non rilevante	11 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	600 mg/m ³	600 mg/m ³	300 mg/m ³	300 mg/m ³
Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 128601-23-0 EC: 918-668-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	25 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	150 mg/m ³	Non rilevante

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	12,5 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	125 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	260 mg/m ³	260 mg/m ³	65,3 mg/m ³	65,3 mg/m ³
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	36 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	320 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	33 mg/m ³	33 mg/m ³
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Orale	2 mg/kg	Non rilevante	2 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	6 mg/kg	Non rilevante	6 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	300 mg/m ³	300 mg/m ³	35,7 mg/m ³	35,7 mg/m ³
Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 128601-23-0 EC: 918-668-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	11 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	11 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	32 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione				
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	STP	6,58 mg/L	Acqua fresca	0,327 mg/L
	Suolo	2,31 mg/kg	Acqua marina	0,327 mg/L
	Intermittente	0,327 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	12,46 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	12,46 mg/kg
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	STP	100 mg/L	Acqua fresca	0,635 mg/L
	Suolo	0,29 mg/kg	Acqua marina	0,064 mg/L
	Intermittente	6,35 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	3,29 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,329 mg/kg
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	STP	35,6 mg/L	Acqua fresca	0,18 mg/L
	Suolo	0,09 mg/kg	Acqua marina	0,018 mg/L
	Intermittente	0,36 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,981 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,098 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio:



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle (Tipo di filtro: A)		EN 149:2001+A1:2010 EN 405:2002+A1:2010 EN ISO 136:1998	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani:





Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm)	 CAT III	EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	 CAT II	EN 166:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Capo di protezione antistatica e ignifuga	 CAT III	EN 1149-1:2007 EN 1149-2:1998 EN 1149-3:2004 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 EN ISO 14116:2015 EN 1149-5:2018	Protezione limitata in caso di fiamma.
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore	 CAT III	EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2022	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza:

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D.

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	100% peso.
Densità di C.O.V. a 20°C:	895 kg/m ³ (895 g/L).
Numero di carboni medio:	7,27.
Peso molecolare medio:	115,17 g/mol.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20°C:

Aspetto:

Colore:

Odore:

Soglia olfattiva:

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:

Tensione di vapore a 20°C:

Tensione di vapore a 50°C:

Tasso di evaporazione a 20°C:

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20°C:

Densità relativa a 20°C:

Viscosità dinamica a 20°C:

Viscosità cinematica a 20°C:

Viscosità cinematica a 40°C:

Concentrazione:

pH:

Densità di vapore a 20°C:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20°C:

Solubilità in acqua a 20°C:

Proprietà di solubilità:

Temperatura di decomposizione:

Punto di fusione/punto di congelamento:

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:

Inflamabilidad (sólido, gas):

Temperatura di autoaccensione:

Limite di infiammabilità inferiore:

Limite di infiammabilità superiore:

Caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:

* Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

Liquido.

Fluido.

Incolore.

Solvente.

Non rilevante *.

139°C.

727 Pa.

3929,15 Pa (3,93 kPa).

Non rilevante *.

 890 - 900 kg/m³.

0,89 - 0,9.

0,72 mPa·s.

 0,8 mm²/s.

 <20,5 mm²/s.

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Immiscibile.

Non rilevante *

Non rilevante *

30°C.

Non rilevante *

315°C.

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:
Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:

Proprietà ossidanti:

sostanze o miscele corrosive per i metalli:

Calore di combustione:

Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20°C:

Indice di rifrazione:

* Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

Non rilevante *

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente.

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

-Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

-Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

-Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

-Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

-Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.

-Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

-Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

IARC: Idrocarburi, C9, aromatici (3); Xilene (3)

-Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

-Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

-Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

-Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

-Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Effetti nocivi per la salute in caso d'ingestione ripetuta, che causeranno una depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

-Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Altre informazioni:

Non rilevante.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Acetato di n-butile CAS: 123-6-4 EC: 204-658-1	DL50 orale	12789 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	14112 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	23,4 mg/L (4h)	Ratto
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	DL50 orale	8532 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5100 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	30 mg/L (4h)	Ratto
Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 128601-23-0 EC: 918-668-5	DL50 orale	3492 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	3160 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	6193 mg/L (4h)	Ratto
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	DL50 orale	2100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	17 mg/L	Ratto

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

ATE mix		Componenti di tossicità ignota
Orale	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	0%
Cutanea	2255,62 mg/kg (Metodo di calcolo)	0%
LC50 inalazione di nebbie	34,86 mg/L (4h) (Metodo di calcolo)	0%

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina.

Altre informazioni:

Non rilevante.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.
 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	CL50	>10 - 100 mg/L (96h)		Pesce
	EC50	>10 - 100 mg/L (48h)		Crostaceo
	EC50	>10 - 100 mg/L (72h)		Alga
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	CL50	161 mg/L (96h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	481 mg/L (48h)	Daphnia sp.	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	CL50	Non rilevante		
	EC50	Non rilevante		
	EC50	675 mg/L (72h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 128601-23-0 EC: 918-668-5	CL50	>1 - 10 mg/L (96h)		Pesce
	EC50	>1 - 10 mg/L (48h)		Crostaceo
	EC50	>1 - 10 mg/L (72h)		Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	NOEC	1,3 mg/L	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	NOEC	1,17 mg/L	Ceriodaphnia dubia	Crostaceo

Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	NOEC	47,5 mg/L	Oryzias latipes	Pesce
	NOEC	100 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	NOEC	Non rilevante		
	NOEC	23,2 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
	Parametro	Valore	Parametro	Valore
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	88%
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	785 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	8 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	100%
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
	COD	Non rilevante	Periodo	5 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% Biodegradabile	84%

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	Parametro	Valore
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	BCF	9
	Log POW	2,77
	Potenziale	Basso
Acetato di 1-metil-2-metossietile CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9	BCF	1
	Log POW	0,43
	Potenziale	Basso
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	BCF	4
	Log POW	1,78
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Parametro	Valore	Parametro	Valore
Xilene CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7	Koc	202	Henry	524,86 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Si
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	2,478E-2 N/m (25°C)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014)
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose.	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n.1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP3 Infiammabile, HP6 Tossicità acuta, HP4 Irritante.

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si consiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014.

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



14.1 Numero ONU o numero ID:

UN1263.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:

MATERIE SIMILI ALLE PITTURE.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

3.

Etichette:

3.

14.4 Gruppo di imballaggio:

III.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Disposizioni speciali:

163, 367, 650.

Tunnel restrizione codice:

D/E.

Proprietà fisico-chimiche:

vedere sezione 9.

LQ:

5 L.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Non rilevante.

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:



14.1 Numero ONU o numero ID:

UN1263.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:

MATERIE SIMILI ALLE PITTURE.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

3.

Etichette:

3.

14.4 Gruppo di imballaggio:

III.

14.5 Inquinante marino:

No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Disposizioni speciali:

163, 223, 955, 367.

Codici EmS:

F-E, S-E.

Proprietà fisico-chimiche:

Vedere sezione 9.

LQ:

5 L.

Gruppo di segregazione:

Non rilevante.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Non rilevante.

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2024:



14.1 Numero ONU o numero ID:	UN1263.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	MATERIE SIMILI ALLE PITTURE.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	3.
Etichette:	3.
14.4 Gruppo di imballaggio:	III.
14.5 Pericoloso per l'ambiente:	No.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non rilevante.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante.
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante.
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante.
- REGOLAMENTO (UE) N.649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante.
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante.

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere.
- in articoli per scherzi.
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
- D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.
- D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.
- Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.
- G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39.
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

STOT SE 3: Metodo di calcolo.

STOT SE 3: Metodo di calcolo.

Aquatic Chronic 3: Metodo di calcolo.

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo.

STOT RE 2: Metodo di calcolo.

Asp. Tox. 1: Metodo di calcolo.

Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo.

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo.

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose.

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo.

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale.

COD: Richiesta Chimica di ossigeno.

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni.

BCF: fattore di bioconcentrazione.

DL50: dose letale 50.

CL50: concentrazione letale 50.

EC50: concentrazione effettiva 50.

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua.

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico.

UFI: identificatore unico di formula.

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.